



CONFINDUSTRIA NAUTICA: indagine dell'ufficio studi di analizza i fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera

Nel 2024, come recentissimamente rilevato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, il settore della nautica da diporto ha registrato i record storici di fatturato, circa 8,4 miliardi di euro, export 4,5 miliardi, e occupati diretti, con 32.000 addetti

Cecchi: l'associazione continua ad essere fortemente impegnata anche sul fronte delle riforme normative e delle semplificazioni burocratiche a sostegno del settore, dobbiamo consolidare i record storici di fatturato, rafforzando la filiera dei servizi e del refitting

L'Associazione nazionale di categoria ha realizzato un'ulteriore analisi sui **fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera**, rilevati sulle 9 Assemblee di settore in cui è articolata Confindustria Nautica in rappresentanza di tutti i segmenti merceologici (i settori imbarcazioni a vela e imbarcazioni a motore sono stati unificati ai fini della rilevazione).

Secondo le stime elaborate su dati Infocamere (codici ATECO 2017), sono **226 le categorie di attività economiche perimetrare nella filiera nautica**, con un grado decrescente di coinvolgimento procedendo dalla Produzione cantieristica nautica ai vari settori della filiera, a sua volta composta dalla Subfornitura (Meccanica, Metallurgia, Elettronica, Chimica, plastiche e gomma, Impiantistica e installazioni, Arredamento, tessile e finiture, Altro), Commercio, Charter e Servizi (Riparazioni e refitting, Porti e Servizi dedicati).

Le professionalità più richieste dal settore sono conseguentemente variegata e riflettono tale ampiezza della filiera. Per la cantieristica da diporto e il refitting, comunemente a quanto accade per il settore mercantile, si evidenzia una forte domanda per tutte le professioni tecniche, ma anche per i comandanti di navi, e una più moderata esigenza relativa alle figure di capo cantiere, capi squadra/capo barca.

Per le imbarcazioni (fino a 24 m), oltre ai suddetti profili si riscontra una moderata ricerca legata alle aree Commerciale ed After sales e per i battelli pneumatici agli operatori CAD/CA

I principali siti produttivi rimangono, nell'ordine, i distretti Viareggio-Pisa,

Rimini-Forlì, La Spezia, Massa Genova, Napoli, Pesaro-Urbino, Ancona, Milano-Bergamo, Torino, Gorizia-Trieste, quindi con un certo bilanciamento fra est e ovest della Penisola, ma con una netta prevalenza del Centro-Nord, e sono queste anche le aree dove si concentrano maggiormente i fabbisogni lavorativi evidenziati dalle imprese.

Anche al fine di soddisfarli, Confindustria Nautica ha iniziato una collaborazione con la società pubblica Sviluppo Lavoro Italia al fine di sensibilizzare gli istituti scolastici sui percorsi formativi e sulle opportunità lavorative offerte dal settore del diporto, con un focus sulla Giornata del mare nelle scuole che si terrà il prossimo 11 aprile.

Altrettanta attenzione è dedicata ai settori dei servizi connessi e assolutamente necessari allo sviluppo tanto della cantieristica di produzione, quanto del refitting, e che vedono l'Associazione nazionale di categoria fortemente impegnata sul fronte delle riforme normative e delle semplificazioni burocratiche.

La riforma del decreto 121/2005 sui titoli professionali del diporto, per esempio, ha dato nuova competitività internazionale agli equipaggi italiani, riconosciuto l'impiego presso i cantieri nautici e i *refitter* quale professione equivalente all'imbarco ai fini del rinnovo delle certificazioni professionali e introdotto la nuova figura semplificata dell'Ufficiale del diporto di II Classe e giunge dopo la soluzione sulle procedure di imbarco e sbarco degli equipaggi esteri presso le unità in sosta o manutenzione presso i porti italiani.

Il recente decreto 38/06.03.2025 ha fissato i criteri e le modalità per il corso teorico-pratico del Mediatore del diporto e riconosciuto Confindustria Nautica e la sua associata ISYBA (Italian Ship & Yacht Brokers Association) quali enti di formazione che possono a loro volta riconoscere l'idoneità delle rispettive articolazioni o affiliazioni locali. Contemporaneamente si è concluso positivamente il confronto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'adozione del nuovo decreto contenente il programma e le modalità di esame.

Dopo l'adozione di una corsia preferenziale per le lavorazioni su navi da diporto extra UE effettuate presso i cantieri italiani, l'Associazione ha appena concluso un proficuo confronto con il Direttore della Direzione Dogane, Claudio Oliviero, finalizzata a un nuovo provvedimento con snellimenti procedurali dedicati al settore, con particolare impatto sul segmento Servizi/Refitting.

Confindustria Nautica è infine fortemente impegnata in tutte e tre i tavoli di lavoro "Porti", "Vettori e flotte", "Competenze" del Gruppo tecnico Economia del mare di Confindustria guidato dal Vice Presidente Mario Zanetti, al fine di condividere le tematiche di settore con altri stakeholder di riferimento, a cominciare da Confitarma e in generale con tutti i rappresentanti del Cluster.

Nell'ottica di sostegno di Confindustria Nautica all'intero comparto, si inquadra altresì il rafforzamento del **Salone Nautico Internazionale di Genova**, giunto alla sua 65° edizione, di cui lo scorso 20 febbraio sono state aperte le iscrizioni, e che quest'anno vedrà completati i lavori dell'area del Waterfront cittadino ridisegnato da Renzo Piano e si aprirà al pubblico il 18 settembre 2025.

